

2016

Un anno di noi.

Un anno, il 2016, che il Consiglio Nazionale ha scandito nel suo scorrere con i propri pensieri, dicendo, commentando, intervenendo, facendo sentire la voce degli iscritti e della professione attraverso gli interventi che si sono susseguiti attraverso più di cento tra [news](#) e [comunicati stampa.html](#).

Il sito rappresenta il biglietto da visita di un organismo e i banner sono il “nome sulla porta”, il primo impatto di ognuno quando accede a un sito web.

Questa pagina non ha la presunzione di racchiudere al suo interno in maniera esaustiva le prese di posizione, le emozioni, i ragionamenti che il Consiglio - in rappresentanza della Comunità professionale - ha espresso e che sono stati poi riprodotti in arte grafica. Ma è sembrato giusto raccogliere quel materiale volatile che accoglie ed accompagna, per un periodo, chi apre www.cnoas.it, perché forzatamente la notizia è volatile, ma il ragionamento rimane, e deve rimanere.

Perché se non ricordiamo da dove veniamo, difficilmente avremo contezza di dove andremo.

Di seguito, quindi, alcuni dei banner pubblicati nel 2016.



IL GIORNO DELLA MEMORIA

“ I giorni di Saul nel campo di concentramento, obbligato dai nazisti ad assisterli nelle loro “mansioni” perché l’aspetto più demoniaco del nazismo era proprio quello di disumanizzare lasciando fare il lavoro sporco agli altri ”

(foto dal film “Il figlio di Saul”)

“Questa Giornata sia di monito per il presente ma soprattutto per il futuro; sia anche una riflessione collettiva sulle derive e sugli orrori ai quali possono condurre l’odio e l’intolleranza verso il diverso e l’altro da noi - sentimenti dei quali, purtroppo, è così tanto intrisa la nostra società - e per far maturare, soprattutto nei giovani, una nuova etica della responsabilità individuale e collettività che li faccia divenire cittadini consapevoli ed accoglienti”.



In un “ [Manifesto](#)” organismi espressione del sociale indicano criticità e avanzano [proposte concrete](#).

Roma, 19 febbraio 2016. Il welfare italiano presenta aspetti che ne vanificano spesso gli effetti protettivi, amplificando le differenze e le contraddizioni. La povertà materiale e la povertà relazionale generano disuguaglianza sociale e compressione dei diritti; il divario crescente tra redditi alti e redditi bassi, tra nord e sud incidono e amplificano le fragilità già presenti nella popolazione: invecchiamento, aumento della non autosufficienza, vulnerabilità delle famiglie e povertà infantile, immigrazione, disabilità, dipendenze, marginalità di particolari etnie, condizioni di povertà estrema, devianza minorile e degli adulti. Le famiglie hanno costituito, di fatto, il principale livello di sussidiarietà orizzontale e su di esse sono stati scaricati i costi della crisi.



E' on line il Notiziario con la sintesi delle attività svolte dal Consiglio nazionale nel biennio 2014–2015: "un ideale passaggio di testimone – dice Silvana Mordegli – a quanti sono ora chiamati a reggere le sorti della nostra professione." L'uscita del [notiziario](#) coincide con il termine della [quarta consiliatura](#) e accompagna l'insediamento della [attuale consiliatura](#).



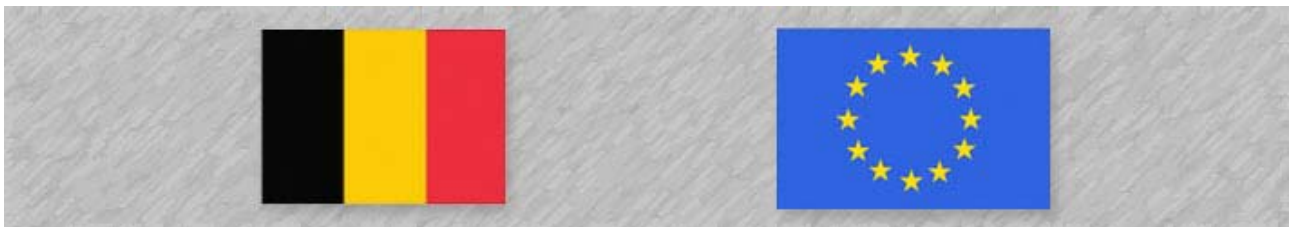
Sono numerose le [iniziative organizzate dai Croas](#) in molte città italiane in occasione della Giornata mondiale del servizio sociale in programma per martedì prossimo, 15 marzo

Il tema di quest'anno, "Le società prosperano quando la dignità ed i diritti di tutte le persone sono rispettati" dice [Gianmario Gazzi](#), Presidente del Consiglio nazionale, rappresenta l'essenza stessa della professione di assistente sociale.

Questo concetto verrà declinato nei [diversi appuntamenti](#) previsti dove si alterneranno, oltre agli esponenti dei Consigli regionali dell'Ordine, docenti universitari, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del volontariato e della società civile.

L'ampliamento dei diritti e dell'azione di tutela verso le persone, in particolare quelle fragili ed in difficoltà, deve avere uno spazio maggiore nell'azione delle politiche pubbliche e nell'azione corale della società. Le Istituzioni, politiche e non solo, devono fare di più per facilitare l'inclusione attiva delle persone, secondo il principio della dignità di tutti gli individui: le sole azioni di erogazione monetaria senza opportunità di effettivo riscatto sono solo misure meramente assistenzialistiche, ma poco rispondono alla primaria richiesta di dignità delle persone.

Questa una delle richieste che il Presidente del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali, Gianmario Gazzi, rivolge al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a tutti i Membri dell'Esecutivo ed ai componenti di Camera e Senato in una [lettera aperta](#) inviata nel giorno in cui si celebra la Giornata Mondiale del Servizio Sociale centrata quest'anno sul tema della dignità e dei diritti



22 marzo. "Oggi Bruxelles, tre giorni fa Istanbul: la tragica conta dei morti e dei feriti vittime di feroci e insensati attentati sembra non avere fine. Due città – per tanti aspetti - così diverse, unite dal dolore per le vittime e per i feriti. Ancora una volta la comunità internazionale si interroga su come possa essere fermata questa deriva di sangue e distruzione. Da qualunque parte arrivi la cieca e vile violenza va condannata in modo netto ed inequivocabile. I terroristi puntano a minare le fondamenta stesse di ogni civiltà e di ogni convivenza civile, cercando di far prevalere l'odio e la paura e impedendo la preziosa opera di quanti cercano di abbattere mura e steccati che, in nome di ideologie fondamentaliste, dividono gli uomini".



Per i diritti di ognuno...
siamo tutt'orecchi
(non solo a Pasqua).

Con l'augurio che queste festività
portino serenità e gioia a tutti.

Il Presidente
Gianmario Gazzì



Anche nelle occasioni di festività – e forse a maggior ragione in queste circostanze - il tema dei diritti deve essere evidenziato.

Pasqua 2016.

Giornata Mondiale dell'Autismo

#micolorodiblu
2 Aprile 2016

“Alla vigilia della Giornata sulla consapevolezza dell’Autismo - un disturbo spesso complesso da diagnosticare e su cui rimane molto da scoprire anche se alcuni recenti studi internazionali hanno aperto nuove interessanti prospettive - risuonano ancora più importanti le parole del Capo dello Stato che nel suo intervento al Quirinale, riferendosi alle persone con disabilità intellettive, ha ricordato che queste, come tutte le persone, hanno talenti e capacità che possono essere spese di più e meglio se trovano un contesto che sappia valorizzare ogni specificità mettendo in evidenza ciò che ognuno sa e ciò che ognuno sa fare con le sue peculiarità”.



2 Giugno

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese’. Credo che la effettiva e piena applicazione dell’articolo 3 della nostra Costituzione – specialmente per gli aspetti relativi alla dignità sociale e al pieno sviluppo della persona - sarebbe il modo migliore per festeggiare i 70 anni della nostra amata Repubblica. Molto è stato fatto ma anche molto resta da fare ed è per questo motivo che serve l’impegno di tutti ed uno sforzo corale perché il bellissimo principio trovi finalmente concreta applicazione.”



“E’ urgente che il nostro Paese si doti di una normativa che riordini l’intero sistema di accoglienza e tutela dei minori stranieri non accompagnati. E’ una esigenza avvertita e segnalata non solo da tutte le organizzazioni umanitarie ma soprattutto dai drammatici fatti di queste ultime settimane. Serve anche che l’Europa nella sua interezza politica si faccia carico di questo problema attraverso soluzioni concrete che vedano protagonisti tutti i Paesi dell’Unione.”

Così Gianmario Gazi, Presidente del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali, in occasione delle Giornate di solidarietà del servizio sociale per i rifugiati in programma il 4, 5 e 6 giugno 2016, promosse dall’Associazione europea delle Scuole di Servizio sociale.

In questa occasione lo scrittore Andrea Camilleri è assieme al CNOAS donando al Consiglio e a tutti i professionisti che rappresenta un toccante [videomessaggio](#) teso a sensibilizzare l’opinione pubblica sul fenomeno migratorio.



“Altre vittime innocenti, altra devastazione, altro orrore senza fine. Ieri a Bagdad, Dacca, ad Ankara, a Istanbul e in tanti altri luoghi di morte e di terrore. Oggi ancora in Francia, a Nizza. E un senso di impotenza che pervade e assale tutti noi. Ma anche rabbia per questo stillicidio che sembra on avere mai fine. Solidarietà sincera e profonda a tutto il popolo francese, ai colleghi assistenti sociali d’Oltralpe.

“Oggi è il giorno del dolore, della rabbia e della disperazione. Bisognerà ricominciare e trovare una via comune alla convivenza civile con un impegno ancora maggiore. Auspichiamo - conclude Gazi - una maggiore unità di intenti tra i governi europei perchè le divisioni e le debolezze fanno il gioco di quanti vogliono distruggere la nostra quotidianità”.

Nei giorni successivi un [editoriale](#) ripercorrerà il senso di sgomento provato di fronte alle immagini delle piccole vittime della strage francese.



“Facciamo nostro e rilanciamo l’appello del Presidente Mattarella: queste sono le ore del dolore e della solidarietà verso i feriti e di umana pietà verso quanti hanno perso la vita nel terribile sisma della notte scorsa, ma anche le ore del massimo impegno per salvare chi ancora si trova sotto le macerie e verso quanti – cercando di alleviarne disagi, difficoltà e sofferenze – hanno perso tutto. Ma sono anche le ore nelle quali tutta la comunità nazionale deve sentirsi proiettata verso quel grande sforzo corale che abbia l’obiettivo di avviare, al più presto, l’opera di ricostruzione – non solo materiale - di quelle comunità”.

Così il Consiglio nazionale degli Assistenti sociali.

“La nostra comunità professionale – dice ancora il Consiglio nazionale - si è immediatamente attivata. L'Asproc, l’associazione degli assistenti sociali per la protezione civile - struttura appositamente costituita per interventi in caso di catastrofi e di calamità naturali e che opera sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio – è a disposizione per mettere al servizio della popolazione e dei colleghi che esercitano la professione a favore degli abitanti dei territori colpiti risorse e competenze professionali”.



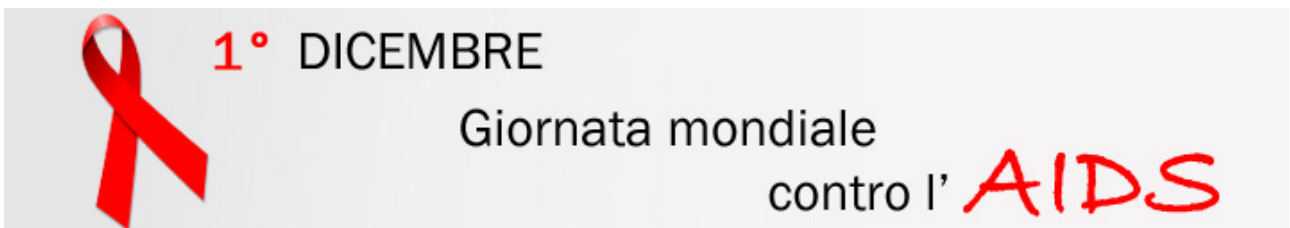
Online il sito di Asproc, l'Associazione assistenti sociali per la protezione civile, iscritta nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Nel sito sono presenti, tra le altre cose, lo statuto, il regolamento, le modalità di iscrizione e le notizie di interesse.

Il sito è raggiungibile al seguente link: www.asproc.it



“Serve concentrare tutti gli sforzi per scardinare l’intollerabile senso di proprietà, di possesso e di dominio che troppi uomini credono di poter esercitare sulla vita delle donne. Per raggiungere questo obiettivo occorrono azioni reali e concrete di educazione e di tutela anche progettando interventi – oggi più necessari che mai – che affrontino la questione della violenza sulle donne in una visione di ampio respiro focalizzando l’attenzione sugli aspetti di prevenzione e di contrasto”.



“Il fatto che il 2015 abbia fatto registrare, in Italia, una lieve diminuzione sia del numero di nuove diagnosi di infezione da Hiv sia della sua incidenza per numero di casi rispetto al totale della popolazione non deve assolutamente indurre nessuno ad abbassare la guardia.

E’ un dato che va certamente visto con favore ma è anche un dato che testimonia come le costanti iniziative di educazione e sensibilizzazione possano produrre risultati positivi”.



Natale 2016.

Per gli auguri di un sereno e fruttuoso 2017 utilizziamo una frase che coglie l’essenza della professione:

Il servizio sociale è una professione che promuove il cambiamento sociale e lo sviluppo.

E’ lavorare assieme per creare risorse ed opportunità, prospettive e capacità in special modo per le persone che abbiano maggiori difficoltà.

È saper costruire nella consapevolezza che quanto fatto servirà non solo a chi su questo sarà direttamente impegnato e coinvolto ma anche all’intera comunità.

Buon 2017 a tutti Voi, a tutti Noi!